



---

**Original Article: LUOGO DI REGOLAMENTAZIONE IN UN CERTO NUMERO DI PROPRIETÀ MORALE**

**Citation**

Koval E.A. Luogo di regolamentazione in un certo numero di proprietà morale. *Italian Science Review*. 2015; 1(22). PP. 43-46.

Available at URL: <http://www.ias-journal.org/archive/2015/january/Koval.pdf>

**Author**

Ekaterina A. Koval, Mordovia State University named after N.P. Ogarev, Russia.

Submitted: December 14, 2014; Accepted: December 29, 2014; Published: January 09, 2015

La morale come un fenomeno sistemico ha un vasto insieme di proprietà. Normatività - Proprietà attributivo della morale - in combinazione con le altre proprietà, in particolare, come ad esempio l'imperativo, obiettività, universalizzato, la valutazione, la fattibilità.

Regolamentazione e imperativo

In etica, I. Kant imperativo - è un obiettivo dovrebbe. Da un lato, la proprietà è imperativo indipendentemente morale sulle caratteristiche della situazione, "le condizioni di volere umana"; D'altra parte, l'imperativo categorica ha la sua sorgente nella volontà umana autonoma, vale a dire, funziona secondo il principio: "Siate must se si vuole".

Imperativo, nonché normativo, ha una caratteristica di potenza. Ruben Apressyan analizza l'entità dei sinistri morali, che è costruito in base alla seguente regola: più piccola è la esigenza morale in termini di moralità positiva, il più alto il suo impegno. Quindi, "non nuocere ... essendo il requisito minimo in termini di moralità positiva è anche la più richiesta, mentre il requisito di cura, in termini di moralità massima positivo sostanzialmente facoltativo" [1]. Va notato che la definizione di cura, come la moralità massima positivo è controversa perché prendersi cura di qualcuno, si può

allo stesso tempo "sospirare e pensare a me stesso: quando il diavolo ti fa" [2]. Un candidato più probabile per i massimi requisiti di moralità positiva è l'amore. Ad esempio, nella morale cristiana, che, comunque, è al centro della cultura europea, l'amore di Dio e del prossimo proclamato il comandamento principale data da Dio all'uomo. Tuttavia, nel contesto della morale cristiana e il comandamento dell'amore non è opzionale, ma ha un alto grado di impegno.

Ruben Apressyan porta e l'espansione di scala imperativo contenuto normativo della morale, che comprende già il comandamento dell'amore, anche se non si differenzia dalle cure. Solo analizzato la scala comprendeva quattro regole: "In primo luogo, il più alto in termini morali, è un comandamento di amore o di cure ... Il secondo requisito, in ordine decrescente, - "help". Avanti, il terzo - "Respect". E il quarto. "Non nuocere" [3]

Dalla necessità di "non nuocere" per l'obbligo di "amore" obbligo morale espande sul contenuto e complicato per figura morale (solo che non fa male di più facile che amare un nemico). Tuttavia, il grado di obbligo morale aumenta piuttosto come "amore" contiene implicitamente e "non nuocere" e "cure".

Così come l'imperativo non hanno sempre una espressione normativa, e non sempre la norma è imperativo. Esso può contenere, ad esempio, la raccomandazione comporta la scelta comportamenti alternativi.

Così, l'imperativo è una proprietà di moralità, di fornire l'esecuzione obbligatoria di norme morali, e samoponuzhdeniem sempre assicurato. Norma eseguire non richiesto, ma è importante sapere che cosa è incluso nel range normale e ciò che è al di là di esso. Inoltre, il tasso può essere eseguita non per costrizione, ma a causa della naturale tendenza a un certo tipo di comportamento in una data situazione. Così, l'inclinazione e non dovrebbe sempre opposto, e normativo e imperativo - legata, ma non identici tra loro proprietà di moralità.

Regolamentazione e obiettività

Obiettività proprietà della moralità rappresenta contanti fatto della sua esistenza. Regolamento possono essere sia i fatti oggettivi e convinzioni soggettive. Leggi assolute e universali della natura, che descrivono le cose. Leggi morali sono formulati ed eseguiti altrimenti. In un mondo senza uomo non ha principi morali. Di conseguenza, l'obiettività e normatività - attributi di moralità, ma normatività è caratteristico non solo per il morale, ma anche per la coscienza morale, capace di riflettere sulla oggettività della moralità.

Normative e universalizzato

Sotto tale proprietà universalizzato può essere intesa morale come la tendenza di transizione di una serie di norme morali al "comune umanità".

Il dibattito morale circa l'universalità delle contraddizioni morali siano effettuate entro la "assolutismo morale". "Relativismo morale" Da un lato, le norme e valori morali sono diverse nelle diverse società, ed è - un fatto empirico; D'altra parte, che in questo caso si distingue dalle norme morale convenzionale? In etica di oggi appaiono sintetico e la teoria di compromesso (S. Bak, M. Valzer, G. Kong et al.), In cui si presume che la moralità è un nucleo

invariante e insieme universale di intervalli relativi a specifiche formazioni sociali.

Secondo la logica del ragionamento Kant, è il principio di universalizzazione è il criterio di distinzione esigenze morali di extra-morale. Tuttavia moralità universalizzata non dovrebbe essere troppo astratti, altrimenti perderà il suo significato in pratica morale di tutti i giorni.

Cosa succede alle norme della morale nello sviluppo storico dell'umanità? Se assumiamo che sono linearmente concretizzano, gradualmente tornare alla consuetudine. Piuttosto, la regole antinomia simultaneamente e astratta (cioè formulato principi morali), e precisato.

Secondo Ruben Апресян, è necessario concetti chiaramente distinti quali "universalità", "convenzionale" e la moralità "assoluta" "... affermazioni morali universali non devono essere confusi con il loro consueto, comuni, riconosciuti. I valori morali, ovviamente, non è generalmente accettati e ampiamente riconosciuto. Pertanto, hanno bisogno di essere lingua obbligatoria correlativi, che sono universali, nel senso obscheobraschennosti - affrontando ciascuno. ... Requisiti morali universali non significa la loro assolutezza. Universale e assoluto - non sono sinonimi. Mescolando queste caratteristiche morale inaccettabile"[4]. In questo caso, l'universalità delle norme morali indica che tali norme si applicano a tutti, senza eccezione, il soggetto morale.

Possiamo supporre che la morale non è universale in forma girato statica, ma ha la potenza per diventare universale, vale a dire, ha la proprietà universalizzato.

Normatività non semplicemente combinato con la morale universalizzato. Esso fornisce un comportamento universalizzato e digitando. Normatività di moralità è una condizione in cui abbiamo una scala con cui conformato la sua condotta e costruiamo aspettative circa il comportamento di altre persone.

Normative e valutativa

Valutazione morale contiene anche un elemento di requisiti morali ed esprime il

piacere di assenza disallineamento tra correttamente e su quelle fastidio o della presenza di tale disallineamento, quando somministrato un atto specifico. Valutazione morale - regolamentazione. La frase "di dire la verità buono" e "non deve dire bugie" hanno un significato simile. Valutazione - un atteggiamento peculiare di agire normale. Quando un atto non è la stessa come la norma, potrebbe essere peggio, ma potrebbe essere meglio (per esempio, eroismo morale santità).

La stretta associazione di normatività e valutazione della moralità è anche legato al fatto che la stabilità delle norme è correlata alla valutazione di resistenza in un comportamento normale e anormale.

Occorre prestare attenzione al rapporto di normatività e valutazione della moralità nel contesto del paradosso di valutazione morale. Quanto più il comportamento del soggetto morale è normalizzata, tanto meno è propenso a giudicare le azioni degli altri, e viceversa, il comportamento più frequentemente del soggetto si discosta da norme e requisiti morali, più ha fatto le attività di valutazione. Paradox non funziona in relazione alla morale, l'autostima: più alto è il livello di sviluppo della coscienza morale del soggetto, il più critico che valuta la sua attività da una posizione di norme morali.

Normativa e di fattibilità

A.I. Brodsky propone di introdurre in etica concetto teoria di fattibilità. Secondo le regole della soddisfacibilità è intesa non solo la capacità di compiere un atto, ma la consistenza delle nuove regole, che dovrebbe integrare armoniosamente nelle regole esistenti. [5] In questo contesto, la normatività morale è limitato a fattibile, poiché creatività morale è messo in un quadro piuttosto rigida di coerenza. Educazione morale eclettica, che contiene elementi di diversi sistemi morali è improbabile che hanno la proprietà di fattibilità. Un'altra limitazione significativa del concetto di soddisfazione per l'ideale morale che non è soddisfatta dalla definizione.

Allo stesso tempo, di regolamentazione e di fattibilità come proprietà della moralità possono coesistere senza conflitti all'interno dei livelli di coscienza morale, che possono essere designati come minimo, medio e concreto.

Così, un minimo di moralità - la legge morale naturale, ha attuato un divieto di "non nuocere". Basta, che sarebbe un uomo, ma non abbastanza per essere una brava persona. Mid - estremamente ampia codice etico basato sui valori di base e associati ad una particolare comprensione delle fonti di normatività della moralità. Ciò potrebbe includere la presentazione di codice morale bogodannosti di valori universali, etc. Il livello medio - un livello di morale convinzioni, credenze, i principi, i valori. Infine, il terzo livello - pratico. Questa è - la vera consapevolezza della pratica quotidiana morali, area di responsabilità, processo decisionale, una zona di conflitto, la logica applicativa del male minore, la collisione di valori morali. Tutti e tre i livelli di coscienza morale, è intimamente legata. In tutti e tre i livelli di regolamentazione e la fattibilità conforme a vicenda.

Così, sotto la normatività morale può essere inteso come sue integrative proprietà strutturali e funzionali, che ne assicura la riproduzione e funzionamento stabile garantendo regolarità e ripetibilità dei processi che avvengono all'interno morale, e all'esterno di esso (entro le capacità diventando disponibili). Normatività della moralità in combinazione con altre proprietà morali, ma ha il suo unico contenuto.

#### References:

1. Apresyan R.G. 2009. Features charity. Public morality: philosophical, legal and ethical and practical problems. 467 pp.
2. Pushkin A.S. Eugene Onegin. Novel in verse.
3. Apresyan R.G. Concept of public morality. Afterword to the discussion.
4. Apresyan R.G. Concept of public morality. Decree. Op.

5. Brodsky A.I. 2001. Normative ethics:  
from objectivism to constructivism. Ethical

Thought. Vol. 1. P. 48.